



Milano, 15 gennaio 2010



Le Parti Sociali

- preso atto delle indicazioni contenute nell'invito Fondartigianato 3° 2009 PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE CONTINUA, di cui condividono le finalità generali.
- considerate le caratteristiche socio economiche e le condizioni congiunturali della Lombardia, che vedono l'artigianato e il mondo delle PMI (di produzione, ma anche di molti servizi) tendere costantemente all'innovazione intesa come *competizione sul contenuto intelligente dei prodotti e dei servizi* e all'internazionalizzazione dei mercati



Condividono gli obiettivi e le priorità macro e specifiche delle singole linee di intervento dell'invito.

Allo scopo di finalizzare maggiormente l'utilizzo delle risorse messe a disposizione con il suddetto invito, delineano i seguenti ambiti prioritari, ritenuti significativi per l'intero territorio regionale, a cui riferire piani e progetti di formazione continua:

- introduzione di nuove normative,
- adozione di nuove tecnologie o all'individuazione di nuovi prodotti/servizi o al miglioramento dei sistemi produttivi e della logistica,
- miglioramento della relazione con il mercato, alla gestione del cliente, alla apertura di nuovi mercati,
- sviluppo dell'assetto organizzativo, alla introduzione del sistema qualità, alla valorizzazione delle risorse umane,
- valorizzazione dell'impresa come interprete dei processi di cambiamento e agente di sviluppo professionale dei lavoratori e delle lavoratrici,
- sviluppo di sistemi di relazioni e alla valorizzazione delle forme di aggregazione delle imprese artigiane,
- sviluppo di nuove competenze e/o figure professionali anche in vista di EXPO 2015.



In merito infine alle linee di intervento **E F L M N O**, vengono di seguito evidenziati gli ambiti di attività a cui potranno prioritariamente riferirsi i piani formativi e i progetti:

- LINEA E: interventi tesi a rafforzare l'occupabilità/occupazione nei settori del tessile-abbigliamento-moda, dei servizi alla persona, dei servizi alle imprese;
- LINEA F: interventi tesi a sviluppare la cultura manageriale nella piccola impresa, anche sostenendo e promuovendo gli strumenti della consulenza e del coaching;
- LINEA L: rendere esplicite e rafforzare le competenze distintive delle piattaforme produttive, dei distretti, dei meta distretti e delle filiere, favorire la partecipazione dei lavoratori del comparto manifatturiero artigiano, sostenere le realtà delle piccole e piccolissime imprese;





- LINEA M: promuovere la formazione continua nelle micro imprese, anche attraverso percorsi multi aziendali;
- LINEA N: sostenere i lavoratori e le imprese nei processi di integrazione lavorativa e sociale;
- LINEA O: favorire sinergie e integrazioni tra aziende produttrici ed utilizzatrici di sistemi per la produzione di energie rinnovabili e per il risparmio energetico.

Letto, confermato e sottoscritto.



CONFARTIGIANATO LOMBARDIA

Eugenio Pella

C.N.A.

Vincenti Puh



C.L.A.A.I.

Mariano



CASARTIGIANI LOMBARDIA

Mauro Saverio

C.G.I.L.

Valerio Zanolli



C.I.S.L.

Paolo Gioi



U.I.L.

Roberto Ma

